

LA NOMINA/ DECISI I NUOVI VERTICI AZIENDALI

Salè, un commercialista al posto di un ingegnere “E in autunno le scelte”

MAURO FAVALE

NON un ingegnere, come il suo predecessore, **Massimo Palombi**, bensì un «*le-gab*», per usare le parole di Guido Improta, assessore alla Mobilità del Campidoglio che ha annunciato la sua nomina in commissione Trasporti. Il nuovo presidente di **Roma Metropolitane**, dopo il terremoto di due giorni fa e l'azzeramento dei vertici, sarà Paolo Omodeo Salè, 58 anni, commercialista dal 1981 e dal 1993 iscritto all'albo dei revisori legali. Presentandolo, Improta ha sottolineato i suoi «18 anni di esperienza in consulenza manageriale».

La scelta è caduta su di lui perché, continua l'assessore, «**Roma Metropolitane** dal punto di vista tecnico è valida». Serve dunque una figura diversa, qualcuno che dovrà in fretta avviare la due diligence richiesta dal Campidoglio che prenderà in esame tutti gli atti, tutti i contratti e tutte le consulenze firmate in questi anni dal precedente management della società. «Il suo sarà un mandato a tempo per fare una due diligence finanziaria e giuridica — prosegue Improta — che già avevamo chiesto a **Roma Metropolitane** e che non aveva voluto svolgere. Il nuovo presidente, grazie alle esperienze che ha maturato, farà una serie di proposte entro dicembre sul futuro della società: farla rimanere autonoma, proporre una fusione con altri gruppi o far assorbire le sue funzioni nel dipartimen-

to trasporti». La prima relazione è attesa entro al fine di settembre.

Ad affiancare Salè nel cda ci saranno anche Virginia Proverbio, capo dipartimento presso le Attività produttive, e Francesco Perrone, del segretariato generale. Non un commissariamento, dunque, come chiedeva il Pd due giorni fa ma la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione. Il perché lo spiega ancora Improta: «Il commissario lo si può fare solo su un atto specifico. Qui la situazione è un po' più complessa ed estesa in termini di responsabilità».

L'obiettivo col cambio è, insomma, quello di accertarle. Secondo Athos De Luca, consigliere Pd, andrebbero riviste anche «le regole con il consorzio delle imprese. Altrimenti conviene recidere il contratto». Gemma Azuni, consigliera di Sel, pur apprezzando l'azzeramento lo considera «tardivo» e ricorda le sue interrogazioni che, in passato, avevano puntato il dito contro un management «non affidabile e che ha messo a rischio l'opera e anche i tanti soldi pubblici».

Dalla Regione, invece, parla l'ex assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma, oggi consigliere di Forza Italia alla Pisana: «Chiederò la costituzione di una commissione speciale per verificare la validità e la legalità dell'atto attuativo che a oggi è costato oltre 100 milioni di euro, considerato che la Regione è uno dei tre enti finanziatori dell'opera».



PRESTO ALLA GUIDA
Paolo Omodeo Salè, il nuovo presidente di **Roma Metropolitane**. Salè, 58 anni, ha preso il posto di **Massimo Palombi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

